

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI PER LE DIPENDENZE

GESTIONE ATTIVITA' TERRITORIALI – EMERGENZA CORONAVIRUS

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI PER LE DIPENDENZE (SerD, servizi residenziali, servizi semiresidenziali, servizi di prossimità)

Il sistema dei Servizi per le dipendenze assiste, con un ampio ventaglio di interventi, una popolazione dalle caratteristiche estremamente variegata, accomunata da condizioni di fragilità, in molti casi con un sistema immunitario compromesso, con forme di comorbidità e/o grave marginalità sociale; i comportamenti a rischio associati alla dipendenza e le condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale rendono questa fascia di popolazione maggiormente esposta alla possibilità di contagio da Covid 19.

Occorre, pertanto, da un lato garantire e facilitare l'accesso ai trattamenti e la presa in carico delle persone con dipendenze da parte dei servizi, e dall'altro porre in atto misure finalizzate a proteggere operatori e utenti dal rischio di trasmissione del virus. Facendo seguito alle precedenti indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità e alle indicazioni emanate con la direttiva regionale "Piano di gestione delle attività territoriali", e successivo aggiornamento del 23.03.2020 (DGR n. 207 del 25.3.2020), si forniscono a tale scopo le seguenti ulteriori raccomandazioni per i servizi di diversa tipologia afferenti all'area delle dipendenze¹.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Per i servizi delle Aziende USL, l'organizzazione del personale e le indicazioni di comportamento sono demandate alle direzioni ASL e ai responsabili dei servizi.

Per i servizi privati accreditati, l'organizzazione del personale e le indicazioni di comportamento sono demandate al Responsabile dell'Ente e al Responsabile sanitario.

Il personale occupato presso i servizi adibito a funzioni non essenziali è di norma impiegato tramite forme di lavoro agile, tenendo conto anche di eventuali condizioni di salute determinanti maggiore vulnerabilità e del tragitto casa-lavoro, applicate con la massima semplificazione possibile; è anche possibile, in base alle attività affidate, alternare tempi di presenza in sede e di lavoro agile.

Sono sospese le riunioni e altre attività di gruppo degli operatori, salvo valutazione di urgenza e indifferibilità, nel qual caso sono svolte con modalità coerenti con le indicazioni di prevenzione emanate a livello nazionale e regionale (distanza di sicurezza, norme igieniche per le persone e i locali). Sono attivate, in alternativa, forme di comunicazione per via telefonica e/o telematica.

MOBILITA' – servizi ambulatoriali SERD

I trasferimenti ad altri servizi per continuità terapeutica (terapie farmacologiche sostitutive) sono limitati ai soli casi indifferibili, sia all'interno del territorio regionale che verso altre regioni, facendo precedere l'invio da contatto telefonico diretto con il servizio di destinazione.

Le richieste di trasferimento per continuità terapeutica (terapie farmacologiche sostitutive) sono accettate solo previo approfondimento telefonico con il serd inviante, limitando la disponibilità ai soli casi indifferibili.

¹ I servizi per le dipendenze delle Aziende USL, ai quali sono rivolte le presenti raccomandazioni, ricomprendono sotto la dicitura SerD anche i Servizi per le Tossicodipendenze (SerT), i Servizi di Alcologia e i Centri per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo, che ancora permangono come unità distinte in alcuni territori della regione Umbria.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI PER LE DIPENDENZE

Le richieste di inserimento in strutture residenziali sono procrastinate, ad eccezione dei soli casi urgenti e indifferibili.

MOBILITA' – servizi residenziali

Di norma non sono effettuati nuovi ingressi, salvo casi urgenti e improcrastinabili. In questo caso si osservano le precauzioni indicate ai paragrafi successivi.

I colloqui finalizzati a nuovi ingressi, da differire comunque nel tempo, sono svolti esclusivamente per via telefonica o telematica.

ATTIVITA' SERVIZI AMBULATORIALI – SERD

Al fine di ridurre quanto più possibile la circolazione delle persone nel territorio, i servizi garantiscono la presa in carico di nuovi utenti come pure la prosecuzione dei programmi terapeutici in atto, adottando le idonee misure di prevenzione indicate dalle direttive nazionali e regionali. Si rimanda alle direzioni delle Aziende USL e ai Responsabili dei servizi l'individuazione delle modalità di erogazione degli interventi e relativi assetti organizzativi.

Gli accessi degli utenti sono scaglionati, secondo orari e modalità adeguate alla singola sede operativa, mantenendo in ogni caso la distanza di sicurezza all'interno dei locali e nell'area di attesa e adottando idonee misure di protezione. E' raccomandata l'esecuzione di pre-triage citofonico.

Sono sospese le attività di prelievo ematico e urinario e l'utilizzo di etilometro, salvo nei casi in cui siano valutati indispensabili e indifferibili, nel qual caso sono effettuati in osservanza delle indicazioni di prevenzione definite a livello nazionale e regionale; i controlli tossicologici improcrastinabili sono svolti preferibilmente su matrice cheratinica.

E' raccomandato l'affidamento delle terapie farmacologiche in tutti i casi in cui sia valutata la sussistenza delle condizioni cliniche e dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Sono sospese le attività di psicoterapia e supporto psicologico di gruppo. Sono sospesi i colloqui individuali di profilo psicosociale salvo i casi di urgenza e indifferibilità, nel qual caso sono effettuati in osservanza delle indicazioni di prevenzione definite a livello nazionale e regionale.

E' assicurato il supporto psicologico e sociale agli utenti e ai familiari, come pure il monitoraggio dei programmi terapeutici, attraverso colloqui telefonici o telematici.

Gli interventi domiciliari sono effettuati solo nei casi in cui siano valutati urgenti e indifferibili, e nel caso devono essere adottate tutte le idonee misure di prevenzione. Prima di ogni accesso domiciliare si esegue screening attraverso intervista telefonica.

Nel caso di utenti in stato di isolamento per Covid-19 presso il proprio domicilio, si garantisce l'erogazione delle terapie necessarie tramite affidamento a familiari o, ove questo non sia possibile, consegna a domicilio adottando tutte le necessarie misure di protezione per gli operatori.

E' mantenuto l'accesso degli operatori presso gli Istituti penitenziari per interventi di valutazione e trattamento a favore dei detenuti con dipendenze, laddove siano valutati urgenti e/o indifferibili. E' favorito, in presenza dei requisiti di legge, l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI PER LE DIPENDENZE

E' fornita ampia informazione agli utenti sui corretti comportamenti per la prevenzione e il contenimento della diffusione del nuovo coronavirus, sia attraverso l'esposizione di materiali informativi, che attraverso siti web, social media, app e altre modalità di comunicazione telematiche.

ATTIVITA' SERVIZI RESIDENZIALI

Il responsabile sanitario della struttura assume anche il ruolo di referente per la prevenzione e controllo di Covid-19, pertanto adotta idonee misure e precauzioni per la prevenzione della trasmissione del virus, per la diffusione di corrette informazioni tra gli ospiti, per la formazione degli operatori; attua la supervisione e il monitoraggio riguardo alla corretta e costante applicazione di tali misure; attiva misure idonee al precoce riconoscimento di casi sospetti; attiva forme adeguate di contatto con le autorità sanitarie locali.

Sono sospesi i nuovi ingressi in programma salvo che siano valutati come urgenti e indifferibili. In questo caso l'accesso alla struttura va preceduto da screening anche mediante misurazione della temperatura e breve questionario, e da visita da parte del medico responsabile sanitario della struttura, svolti in spazi diversi e separati rispetto a quelli utilizzati dagli ospiti. Deve essere disposto, sotto controllo del medico responsabile sanitario della struttura, un periodo di isolamento prudenziale, della durata minima di due settimane.

Sono da evitare i contatti degli ospiti con persone esterne, salvo che siano motivati da esigenze urgenti o indifferibili. Sono sospesi i rientri in famiglia e le diverse forme di verifica del programma terapeutico con uscita dell'ospite dalla struttura.

Sono sospese le visite dei familiari agli ospiti, sostituite da colloqui telefonici o per via telematica, anche con periodicità superiore rispetto a quella definita in condizioni ordinarie. Sono garantite ai familiari informazioni costanti e supporto psicologico tramite colloqui telefonici o per via telematica con gli operatori. Sono sospese le attività di gruppo, salvo che siano valutate essenziali e indifferibili, nel qual caso sono attuate in piccoli gruppi con mantenimento scrupoloso della distanza di sicurezza tra le persone (almeno 1 metro), arieggiamento dei locali e ogni altra idonea misura di prevenzione.

La mensa comune deve garantire, anche attraverso idonea turnazione dei pasti, la permanenza contemporanea di un numero ridotto di persone nel locale, il mantenimento della distanza di sicurezza tra le persone (almeno 1 metro), arieggiamento e sanificazione frequente dei locali, e ogni altra idonea misura di prevenzione. Sono mantenuti gli ingressi di esterni, quali volontari, fornitori, tecnici di diversa competenza, manutentori, ecc., solo ed esclusivamente per lo svolgimento di funzioni indispensabili e non differibili, adottando tutte le idonee misure di prevenzione in coerenza con le indicazioni di livello nazionale e regionale ed evitando ogni contatto non indispensabile con gli ospiti della struttura.

In ogni caso si raccomanda, nei confronti di chiunque per motivi indifferibili entri nella struttura, di porre in atto un sistema di screening, anche mediante misurazione della temperatura e compilazione di un breve questionario o intervista da parte di un operatore, per l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre.

Si raccomanda di monitorare con attenzione l'insorgenza di febbre e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria negli ospiti; nel caso, va data tempestiva comunicazione ai servizi preposti della ASL, secondo i protocolli definiti a livello locale, e si osservano scrupolosamente le loro indicazioni.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER I SERVIZI PER LE DIPENDENZE

ATTIVITA' SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Le attività in regime semiresidenziale sono sospese e/o sostituite con altre tipologie di programma compatibili con le norme e precauzioni stabilite per l'emergenza. Sono in ogni caso garantite attività di monitoraggio dei programmi terapeutici e di supporto psicologico agli utenti e ai familiari tramite colloqui telefonici o altre modalità telematiche.

ATTIVITA' SERVIZI SOCIO SANITARI DI PROSSIMITA'

Le attività dei servizi di prossimità (unità di strada, drop in, dormitori) sono in linea generale sospese, ad eccezione dell'offerta di ricovero per persone senza dimora e di servizi di prima necessità, purché sia possibile prevedere una sistemazione logistica, un'organizzazione del personale e norme di comportamento coerenti con le indicazioni di prevenzione emanate a livello nazionale e regionale. Sono in ogni caso garantite forme di contatto e informazione e attività di supporto agli utenti tramite colloqui telefonici o altre modalità telematiche.